

Le utility idriche italiane hanno investito 1,6 mld

Le principali utility idriche italiane hanno investito 1,6 miliardi di euro nel 2019, indirizzandoli soprattutto verso digitalizzazione e sicurezza. Voci come manutenzione predittiva, reti intelligenti e smart metering avranno sempre più importanza per le aziende idriche, chiamate a dedicare attenzione crescente a temi come la continuità del servizio, la resilienza e la cybersecurity. Lo ha sottolineato Alessandro Marangoni (nella foto), economista e coordinatore del think tank Top Utility Analysis, nel suo intervento al convegno «Le water utility italiane, tra sfida climatica e strategie industriali» che si è svolto nell'ambito di AccadueO, la mostra internazionale dell'acqua organizzata da BolognaFiere.

Le utility idriche italiane da quest'anno potranno godere anche delle risorse assegnate dal Pnrr per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo, per un ammontare di 4,8 miliardi. Di questi, 2 miliardi andranno alle iniziative a sostegno della riduzione delle perdite, di cui 900 milioni nella digitalizzazione delle reti. I dati del nono report Top Utility evidenziano che gli investimenti realizzati nel 2019 dalle top water utility ammontano a 1,2 miliardi di euro (+23,4% rispetto all'anno precedente), mentre quelli delle aziende di dimensioni più contenute sono stati pari a 0,4 miliardi. Il valore della produzione aggregato è stato di 5,7 miliardi (+12%).

— © Riproduzione riservata — ■

